

Allegato B – Modello di segnalazione certificata di inizio attività per strutture ricettive all'aria aperta non aperte al pubblico ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e dell'art. 19 della L. 241/90

Logo del Comune



Al Comune di _____

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (S.C.I.A.)
PER L'APERTURA DI STRUTTURA RICETTIVA ALL'ARIA APERTA
NON APERTA AL PUBBLICO¹³
(Art. 19 L.241/90 e art. 14 L.R. 16/04)**

(Dichiarazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il Sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il ___/___/_____,
residente in _____ prov. _____ Via _____ n. _____ int. _____
cittadino _____ C.F. _____ Tel. _____ fax _____ e-mail
_____ cell. _____ PEC (Posta elettronica certificata)

in qualità di **legale rappresentante** dell' ENTE/ASSOCIAZIONE/COOPERATIVA (barrare le voci non pertinenti) _____ con sede in via _____ Comune _____ prov. _____ C.F. _____ P.IVA. _____

iscritto/a all'Ufficio Registro Imprese della Camera di Commercio di _____ presso il _____ (Registro imprese, R.E.A.), n. iscrizione _____,

ovvero

non iscritto/a all'Ufficio Registro Imprese

SEGNALA

¹³ Art 14 della legge regionale 16/2004: "Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità":

"Strutture ricettive all'aria aperta non aperte al pubblico

"1. Sono strutture ricettive all'aria aperta non aperte al pubblico le strutture organizzate e gestite da enti, associazioni e cooperative, che ospitano unicamente soci o dipendenti dei suddetti organismi e loro familiari: Le caratteristiche di tali strutture sono definite nell'atto di Giunta regionale di cui all'articolo 3, comma 2, riguardante le strutture ricettive all'aria aperta . Tali strutture sono realizzabili esclusivamente nelle zone individuate dagli strumenti urbanistici comunali vigenti come aree destinate alla realizzazione di strutture ricettive all'aria aperta non aperte al pubblico. L'apertura e la gestione di tali complessi è intrapresa a seguito di dichiarazione di inizio di attività ai sensi dell'art. 19, comma 2, primo periodo, della legge n. 241 del 1990, da presentare al Comune in cui le strutture sono ubicate e da redigere su modulo predisposto dal Comune sulla base del modello regionale approvato con determina del dirigente competente."

1. l'apertura di una nuova struttura all'aria aperta non aperta al pubblico a partire dal _____¹⁴
2. il subingresso nella gestione dell'attività precedentemente gestita da _____ a partire dal _____
- 2a. con modifiche strutturali
- 2b. senza modifiche strutturali
3. la variazione di capacità ricettiva da n. posti _____ a n. posti _____

Denominazione della struttura _____ sita in via _____ n. _____

Totale piazzole n. _____ (inteso come posti totali per equipaggio, comprese le UAF, le UAM, le piazzole minime e le piazzole standard)

n. _____ piazzole attrezzate con UAF, UAM o altre attrezzature messe a disposizione, pari al _____% del totale (Campeggi <35%; Villaggi turistici >35%)

n. _____ piazzole riservate a turisti provvisti di mezzi autonomi di pernottamento, pari al _____% del totale

- le piazzole su cui sono posizionate unità abitative fisse o messe a disposizione del gestore sono inferiori al 35% del totale quindi la struttura ha le caratteristiche di un campeggio
ovvero
- le piazzole su cui sono posizionate unità abitative fisse o messe a disposizione del gestore sono superiori al 35% del totale e quindi la struttura ha le caratteristiche di un villaggio turistico.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dell'articolo 76 del D.P.R. citato e dall'art. 19, comma 6, della L. 241/90¹⁵

DICHIARA

anche ai fini igienico-sanitari

REQUISITI SOGGETTIVI

- 1) che non sussistono nei propri confronti né nei confronti dell'associazione/ente rappresentato cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575 (antimafia)¹⁶;
- 2) di non avere riportato condanne a pene restrittive della libertà personale superiori a tre anni, per delitti non colposi senza aver ottenuto la riabilitazione (art. 11 del TULPS);

¹⁴ La data non può essere anteriore alla presentazione della presente segnalazione, che perde efficacia qualora l'esercizio dell'attività non sia attivato entro 180 giorni.

¹⁵ Il comma 6 dell'art. 19 della L. 241/90 recita: "Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni."

¹⁶ Tutte le altre persone di cui al D.P.R. 252/98 rendono una dichiarazione apposita.

- 3) di non essere sottoposto a sorveglianza speciale o a misura di sicurezza personale nonché di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza (art. 11 del TULPS);
- 4) di non avere riportato una condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità e di godere di buona condotta (art. 11 del TULPS);
- 5) di:
- non avere figli né la tutela di minori,
 - avere figli o la tutela di minori che, per la loro età non sono ancora tenuti a frequentare la scuola dell'obbligo,
 - adempiere/avere adempiuto all'istruzione obbligatoria dei propri figli o dei minori di cui il dichiarante abbia/abbia avuto la tutela (art. 12 del TULPS);
- 6) di non essere stato condannato per reati contro la moralità pubblica ed il buon costume o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, per infrazioni alla legge sul lotto o per abuso di sostanze stupefacenti (art. 92 del TULPS);
- 7) di non essere stato dichiarato fallito senza avere ottenuto la riabilitazione;
- 8) di non essere stato interdetto o inabilitato;
- 9) di nominare rappresentante in qualità di gestore, ai sensi dell'art. 93 del TULPS e dell'art. 20 L.R. 16/04, il sig. _____ (in allegato accettazione della nomina¹⁷);

CAPACITA' RICETTIVA

10) che la struttura ha la seguente capacità ricettiva:

10.1 Piazzole senza bagno riservato tot. n. _____

n. piazzole standard _____ x 4 = _____

n. piazzole minime _____ x 2 = _____

n. piazzole con scarico riservato ____ x 2 o ____ x 4 _____

=====

totale posti letto (10.1)

=====

10.2 unità abitative con servizi riservati tot. n. _____ di cui:

• unità abitative fisse¹⁸ (UAF) tot. _____

a. Numero di UAF fra 18 e 27 mq. _____ x 3 = _____

b. Numero di UAF fra 24 e 36 mq. _____ x 4 = _____

c. Numero di UAF fra 30 e 45 mq. _____ x 5 = _____

¹⁷ Obbligatorio per le società se il rappresentante designato è diverso dal legale rappresentante

¹⁸ la capacità ricettiva è di 6 mq. minimi a persona

d. Numero di UAF fra 36 e 54 mq. _____ x 6 = _____

n. posti letto totali UAF

• unità abitative mobili (UAM) n. _____ x posti letto totali
(dichiarati dal costruttore) _____

• n. piazzole con bagno riservato dotato almeno di lavandino,
doccia o vasca e wc (escluse le UAM e le UAF) –
tot. n. _____ per totale posti letto _____

**totale posti letto strutture con
servizi riservati (10.2)**

Totale capacità ricettiva (10.1+10.2)

REQUISITI STRUTTURALI

- 11) che la struttura ha i requisiti di sicurezza e igienico-sanitari previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 2150 del 02/11/2004 ai paragrafi: **impianti idrici, servizi idrosanitari, impianto elettrico, impianto di illuminazione, servizi igienici, impianto antincendio, locali per il soccorso e i servizi pulizie e smaltimento rifiuti**, riepilogati nell'allegato 4, parte integrante della presente dichiarazione;
- 12) che le unità abitative fisse sono in regola con i permessi edilizi, con i regolamenti edilizi e con le normative igienico-sanitarie;
- 13) che la struttura:
 - ha le caratteristiche di un campeggio ed è dotata dei requisiti igienici previsti per i campeggi classificati ad una stella dalla delibera di Giunta regionale n. 2150 del 02/11/2004, come da allegati 1 e 2, parte integrante della presente dichiarazione;
 - ha le caratteristiche di un villaggio turistico ed è dotata dei requisiti igienici previsti per i villaggi turistici classificati a due stelle dalla delibera di Giunta regionale n. 2150 del 02/11/2004, come da allegati 1 e 3, parte integrante della presente dichiarazione;
- 14) dati catastali: foglio _____ mappale _____
- 15) che la proprietà dei locali è di _____;
- 16) di avere la disponibilità della struttura a titolo di _____ (proprietario, affittuario, locatario, ecc.) come da contratto di _____ (compravendita, affitto, ecc.) registrato presso l'Ufficio delle Entrate di _____ in data _____ con n. _____;

17) che la destinazione d'uso dell'area e dei locali in cui si svolge l'attività è _____¹⁹ ed è quindi compatibile con l'attività di cui alla presente S.C.I.A.;

18) che l'area e la/e struttura/e in cui si svolge l'attività possiedono le autorizzazioni, i requisiti, e le caratteristiche in materia edilizia, urbanistica, sanitaria, di prevenzione incendi e di sicurezza, previsti dalla vigente normativa e in particolare dai regolamenti comunali edilizi e di igiene nonché i requisiti igienico-sanitari e di sicurezza, previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 2150/2004 integrata e modificata dalla DGR n. 803/07, per il livello minimo di classificazione e che è stata ottenuta/prodotta la seguente documentazione:

A) Relativamente all'area e alle strutture:

Certificato di conformità edilizia e agibilità n. _____ del _____ oppure:

_____²⁰,

B) Per impianti²¹ (come da D.M. n. 37 del 22.01.2008 e DPR 162/1999, art. 12 per gli ascensori):

Tipo di impianto _____ documentazione o estremi di deposito _____

Tipo di impianto _____ documentazione o estremi di deposito _____

Tipo di impianto _____ documentazione o estremi di deposito _____

Tipo di impianto _____ documentazione o estremi di deposito _____

Tipo di impianto _____ documentazione o estremi di deposito _____

Tipo di impianto _____ documentazione o estremi di deposito _____

C) Per l'impianto idrico:

C1) approvvigionamento idropotabile da pozzo privato – presentazione di certificato di potabilità dell'acqua di data non anteriore a 90 gg.

approvvigionamento idropotabile da acquedotto pubblico

C2) presenza di apparecchiature per la correzione delle caratteristiche chimiche, fisiche, microbiologiche dell'acqua (es. addolcitori):

• comunicazione dell'avvenuta installazione all'Azienda USL di _____ in data _____ estremi della comunicazione _____,

• certificazione di corretto montaggio da parte dell'installatore,

• l'apparecchio è corredato di documenti tecnici comprensibili, compreso il manuale di manutenzione che riporta la dichiarazione di conformità al decreto 443/90 del Ministero della Sanità.

C3) Scarichi delle acque reflue:

in fognatura pubblica

¹⁹ La destinazione deve essere specifica di struttura all'aria aperta non aperta al pubblico

²⁰ Documentazione equipollente indicata dal Comune, compresa l'asseverazione tecnica di cui all'art. 19, comma 1, L.241/90

²¹ L'ubicazione degli impianti deve essere evidenziata nella planimetria

○ in corpi idrici superficiali o nel suolo. Autorizzazione n. _____ del _____
rilasciata da _____

REQUISITI DI ESERCIZIO

- 19) di aver provveduto a stipulare un'assicurazione presso la compagnia _____ per rischi di responsabilità civile nei confronti dei clienti e di provvedere al suo periodico rinnovo;
- 20) che l'attività sarà svolta nel rispetto della vigente normativa e in particolare a quanto previsto dai regolamenti comunali edilizi e di igiene e dalla delibera di Giunta regionale n. 2150/2004 integrata e modificata dalla DGR n. 803/07;
- 21) ai sensi dell'art. 10, comma 4, L.R.15/01 e della Delibera G.R. 673/04 (disposizioni in materia di inquinamento acustico):
- che l'attività esercitata non implica l'utilizzo di macchinari o impianti rumorosi ovvero non è tale da indurre aumenti significativi di flussi di traffico,
 - che l'attività esercitata implica l'utilizzo di macchinari o impianti rumorosi ovvero è tale da indurre aumenti significativi di flussi di traffico²²;

DICHIARAZIONI D'IMPEGNO

- 22) di impegnarsi ad effettuare periodicamente i controlli relativi all'impiantistica di cui al precedente punto 18B come prescritto dal D.M. n. 37 del 22.01.2008 e dall'art. 12 del D.P.R. 162/1999;
- 23) di impegnarsi ad attuare le misure di controllo previste dalla DGR 1115/2008 "Approvazione linee-guida regionali per la sorveglianza e il controllo della legionellosi";
- 24) di essere consapevole che, qualora venissero a mancare i requisiti minimi strutturali e/o di servizio per l'esercizio dell'attività, occorre darne comunicazione al comune che, ove possibile, può assegnare un termine per la regolarizzazione della situazione e consentire la prosecuzione dell'attività;
- 25) di comunicare preventivamente al Comune ogni variazione degli elementi dichiarati in sede di segnalazione certificata d'inizio attività;
- 26) di essere inoltre consapevole che il Comune può in ogni momento verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati, la veridicità delle certificazioni e delle dichiarazioni prodotte e le condizioni di esercizio delle strutture.

²² In tal caso la documentazione di previsione impatto acustico di cui alla D.G.R. 673/04 deve essere tenuta dal titolare dell'attività a disposizione dell'Autorità di controllo.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che in caso di mancato avvio delle attività entro 180 dalla data di presentazione della presente segnalazione, la stessa perde efficacia.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(Allegare informativa sulla privacy)

Firma²³

Fanno parte integrante della presente dichiarazione gli allegati:

- Allegato 1 – Caratteristiche strutturali generali**
- Allegato 2 - Per strutture aventi le caratteristiche di campeggio**
- Allegato 3 - Per strutture aventi le caratteristiche di villaggio turistico**
- Allegato 4 – Impianti e servizi**

²³ Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto oppure è sottoscritta e inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità, all'Ufficio competente via fax, tramite un incaricato o a mezzo posta, oppure presentate per via telematica secondo quanto stabilito dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005.

Elenco documentazione e/o requisiti che il dichiarante deve possedere

Quando possibile, è sufficiente autocertificare o dichiarare gli estremi del documento o del deposito come indicato nel modello della SCIA. La documentazione non presentata con la SCIA deve essere tenuta a disposizione all'interno della struttura per eventuali controlli.

1. Fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante in corso di validità, quando la sottoscrizione non sia apposta in presenza del dipendente incaricato al ricevimento della S.C.I.A.
2. Per i cittadini non italiani:
 - Per i cittadini stranieri (si considerano tali tutti i cittadini provenienti da paesi diversi dall'Unione Europea e Spazio Economico Europeo): permesso di soggiorno del/i dichiarante/i idoneo per lo svolgimento di lavoro autonomo in Italia in corso di validità.
 - Per i cittadini non stranieri: è sufficiente l'iscrizione all'anagrafe del comune italiano di residenza.
3. Accettazione della nomina di rappresentante (in caso di nomina di rappresentante)
4. Apposita dichiarazione antimafia (per soggetti diversi dal dichiarante)
5. Iscrizione all'Ufficio del Registro delle imprese se trattasi di soggetto iscritto al registro imprese
6. Relazione tecnica descrittiva dell'area, dei locali, degli impianti e delle attrezzature e del loro stato. (da allegare solo in caso di nuova apertura o modifiche strutturali)
7. Planimetria della struttura (in scala 1:100 o altra scala indicata dal Comune) firmata da un tecnico abilitato, con rappresentazione delle caratteristiche strutturali (dimensioni, rapporti illuminanti, rapporti aeranti dei locali comuni e delle unità abitative fisse) e funzionali (destinazione dei locali e posizionamento degli impianti tecnologici). (da allegare solo in caso di nuova apertura o modifiche strutturali)
8. Certificato di conformità edilizia e agibilità o documentazione equipollente indicata dal Comune
9. Documentazione tecnica relativa all'impiantistica
10. Documentazione relativa alla prevenzione incendi, ove necessaria
11. Polizza per copertura responsabilità civile

Allegato 1 - CARATTERISTICHE STRUTTURALI GENERALI

Numero piazzole totale _____ per totale mq. _____	
Numero piazzole standard _____ tot. mq. _____	
Dimensione minima delle piazzole standard mq. _____	Minimo mq. 40
Dimensione media delle piazzole standard mq. _____	Dimensione minima per strutture analoghe ai campeggi - 50 mq. Dimensione minima per strutture analoghe a villaggi turistici - 60 mq.
Numero piazzole minime _____ tot. mq. _____	• 30% del totale delle piazzole
Dimensione minima delle piazzole minime mq. _____	Minimo mq. 25
Numero di unità abitative fisse (UAF) _____	<p>Le unità abitative fisse di nuova costruzione o in caso di intervento eccedente la manutenzione straordinaria devono possedere i seguenti requisiti minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> § superficie non inferiore a 18 mq e non superiore a 54 mq e superficie di veranda non superiore al 40% della superficie utile lorda della UAF; § bagno allestito con lavandino, doccia e wc; § fornitura di acqua calda; § angolo cottura, che può essere posto anche nella veranda; § coibentazione termica del tetto e delle pareti pari a 2 Wmqh; § altezza interna netta non inferiore a 2,5 m e piano di calpestio superiore al piano di campagna minimo di 20 cm. Nei comuni ubicati all'interno di comunità montane l'altezza media interna prevista non può essere inferiore a 2,50 m e l'altezza minima in gronda non può essere inferiore a 2,20 m.

Allegato 2

Per strutture aventi le caratteristiche di **campeggio** (parametri previsti per i campeggi a 1 stella)

SERVIZI IGIENICI	Dotazioni minime
WC numero _____ n. WC/ n. ospiti _____	Numero massimo di 25 ospiti previsti per ogni wc rispetto alla capacità ricettiva massima delle piazzole senza servizi riservati (più una ulteriore installazione ogni 100 persone ospitabili in piazzole con servizi riservati)
Lavandini numero _____ n. lavandini/ n. ospiti _____	Numero massimo di 25 ospiti per ogni lavandino rispetto alla capacità ricettiva massima delle piazzole senza servizi riservati
Numero di docce chiuse _____ n. di docce chiuse/ n. ospiti . _____	Numero massimo di 50 ospiti per ogni doccia chiusa rispetto alla capacità ricettiva massima delle piazzole senza servizi riservati
Numero di docce aperte _____ Numero di docce aperte/ n. ospiti _____	Almeno una ogni 300 ospiti nelle strutture dislocate entro 500 m. dal mare.
Numero di lavelli per stoviglie _____ n. lavelli/ n. ospiti _____	Numero massimo di 50 ospiti per ogni lavello stoviglie rispetto alla capacità ricettiva massima delle piazzole senza servizi riservati.
Numero di lavatoi panni _____ n. lavatoi/ n. ospiti _____	Numero massimo di 80 ospiti per ogni lavatoio panni rispetto alla capacità ricettiva massima delle piazzole senza servizi riservati. Ogni lavatrice sostituisce 5 lavatoi panni.
Numero vuotatoi WC _____ n. vuotatoi / n. ospiti _____	Numero massimo di 250 ospiti per ogni vuotatoio wc rispetto alla capacità ricettiva massima delle piazzole senza servizi riservati e/o senza scarico riservato in piazzola.
NUMERO DI SERVIZI CON ACQUA CALDA RISPETTO AL TOTALE	
LAVANDINI N. _____, 1 OGNI _____	1 OGNI 3
DOCCE CHIUSE N. _____, 1 OGNI _____	1 OGNI 3
LAVELLI STOVIGLIE N. _____, 1 OGNI _____	1 OGNI 3
LAVATOI PANNI N. _____, 1 OGNI _____	1 OGNI 5
RISCALDAMENTO DEI LOCALI COMUNI	
<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	Obbligatorio in caso di apertura annuale o invernale

Allegato 3

Per strutture aventi le caratteristiche di **villaggio turistico** (parametri previsti per i villaggi turistici a 2 stelle)

SERVIZI IGIENICI	Dotazioni minime
WC numero _____ n. WC/ n. ospiti _____	Numero massimo di 25 ospiti previsti per ogni wc rispetto alla capacità ricettiva massima delle piazzole senza servizi riservati (più una ulteriore installazione ogni 100 persone ospitabili in piazzole con servizi riservati)
Lavandini numero _____ n. lavandini/ n.. ospiti _____	Numero massimo di 25 ospiti per ogni lavandino rispetto alla capacità ricettiva massima delle piazzole senza servizi riservati
Numero di docce chiuse _____ n. di docce chiuse/ n. ospiti . _____	Numero massimo di 40 ospiti per ogni lavandino rispetto alla capacità ricettiva massima delle piazzole senza servizi riservati
Numero di docce aperte _____ Numero di docce aperte/ n. ospiti _____	Almeno una ogni 300 ospiti nelle strutture dislocate entro 500 m. dal mare.
Numero di lavelli per stoviglie _____ n. lavelli/ n. ospiti _____	Numero massimo di 45 ospiti per ogni lavello stoviglie rispetto alla capacità ricettiva massima delle piazzole senza servizi riservati.
Numero di lavatoi panni _____ n. lavatoi/ n. ospiti _____	Numero massimo di 75 ospiti per ogni lavatoio panni rispetto alla capacità ricettiva massima delle piazzole senza servizi riservati. Ogni lavatrice sostituisce 5 lavatoi panni.
Numero vuotatoi WC _____ n. vuotatoi / n. ospiti _____	Numero massimo di 200 ospiti per ogni vuotatoio wc rispetto alla capacità ricettiva massima delle piazzole senza servizi riservati e/o senza scarico riservato in piazzola.
NUMERO DI SERVIZI CON ACQUA CALDA RISPETTO AL TOTALE	
LAVANDINI N. _____	1 OGNI 2
DOCCE CHIUSE N. _____	TUTTE
LAVELLI STOVIGLIE N. _____	1 OGNI 2
LAVATOI PANNI N. _____	1 OGNI 3
RISCALDAMENTO DEI LOCALI COMUNI	
<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	Obbligatorio in caso di apertura annuale o invernale

Allegato 4 – Impianti e Servizi

IMPIANTI IDRICI

- § L'impianto di raccolta delle acque luride e meteoriche è stato realizzato conformemente alle indicazioni fornite da _____ (AUSL, Comune, ecc.) e recapita:
- In condotta pubblica
 - In sistema interno di trattamento e depurazione
- Gli erogatori di acqua non potabile sono adeguatamente segnalati
 - Fontanelle di acqua potabile tot. n. _____, 1 ogni _____ ospiti (min. 1 ogni 150 ospiti)
 - La dotazione giornaliera di acqua per persona autorizzata è garantita nella misura di lt. 80 dei quali almeno 30 potabili.
 - L'erogazione di acqua potabile è assicurata per lavabi, lavelli per stoviglie, docce nonché per locali dove si somministrano e si vendono cibi e bevande.
 - E' garantita l'erogazione di acqua calda per lavandini, lavelli, docce e per le installazioni commerciali, nei limiti previsti dal livello di classificazione richiesto, e, se il complesso è ad apertura annuale o stagionale per il periodo invernale, l'impianto di produzione di acqua calda provvede anche al riscaldamento dei servizi igienici e di ogni altro edificio.

IMPIANTO ELETTRICO E DI ILLUMINAZIONE

- I varchi, gli accessi, i parcheggi e i servizi igienici e relativi percorsi di accesso sono illuminati in modo tale da consentirne la fruibilità notturna in sicurezza.
- I punti luce destinati alla illuminazione delle aree di uso comune sono posti a non più di 50 mt. l'uno dall'altro e comunque in modo da garantire l'agevole fruizione della viabilità veicolare.
- Gli impianti di illuminazione e di distribuzione dell'energia elettrica sono realizzati nel rispetto delle norme C.E.I. e delle normative di settore.

SERVIZI IGIENICI

- I locali (anche nel medesimo edificio) e gli ingressi per maschi e femmine sono separati.
- I servizi sono realizzati in edifici:
 - in muratura,
 - in altri materiali: _____, idonei a garantire la facilità di pulizia.
- Tutti i locali hanno le pareti rivestite con materiali impermeabili e lavabili almeno fino a 2 metri.
- I pavimenti di tutti i locali sono impermeabili, realizzati in _____ (preferibilmente gres o ceramica) ed hanno uno scarico con sifone per permettere il lavaggio a getto d'acqua. Il pavimento delle docce è realizzato in materiale antiscivolo.
- Gli edifici con i servizi igienici sono distribuiti sul terreno in modo tale che la distanza massima con le piazzole a cui sono destinate non supera i 150 metri.
- L'aerazione e l'illuminazione naturale di ogni singola struttura destinata ai servizi, è ottenuta mediante finestre esterne o con aperture anche sul lato superiore delle tramezzature.
- I gabinetti hanno tutti aerazione diretta all'esterno o adeguata aspirazione meccanica.

- Le docce chiuse e i gabinetti sono dotati di porta chiudibile dall'interno.
- Le docce chiuse e i gabinetti hanno una superficie minima di:
 - mq. 0,80 in caso di costruzioni già autorizzate al 2/11/2004²⁴ data di approvazione della delibera di Giunta regionale n. 2150/2004
 - mq. 1,20 in caso di costruzioni o ristrutturazioni radicali posteriori al 2/11/2004
- Ciascun lavabo è a bacino singolo.
- E' presente almeno un vuotatoio per wc, realizzato in modo da garantire un'agevole operazione di svuotamento e dotato di schermatura, all'interno di ogni zona servizi, purché in apposito locale, o, se nelle adiacenze, dotati di schermature con essenze vegetali o materiali leggeri che impediscano la visuale delle entrate ai servizi.

IMPIANTO ANTINCENDIO

§ La struttura è dotata di impianto antincendio conforme alla normativa in vigore e alle specifiche tecniche definite dal servizio provinciale competente in materia di prevenzione incendi, certificato dal tecnico abilitato.

PRONTO SOCCORSO

- E' presente un locale di pronto soccorso dotato di lettino, scrivania, materiale sanitario di rapido consumo.
- E' presente una cassetta di pronto soccorso contenente i materiali prescritti dall'AUSL.
- E' disponibile un medico, reperibile a chiamata in tempi brevi.

PULIZIE E SMALTIMENTO RIFIUTI

- E' assicurato un sistema di raccolta rifiuti solidi tramite appositi contenitori chiusi, conformemente alle prescrizioni localmente vigenti.
- La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, nonché la pulizia degli appositi recipienti, è assicurata almeno una volta al giorno.
- In assenza di specifiche disposizioni del Comune, i rifiuti solidi sono raccolti mediante recipienti lavabili, muniti di coperchio a tenuta, nei quali siano inseriti sacchi di plastica a perdere, di capacità complessiva non inferiore a cento litri per ogni quattro piazzole e da esse non distanti più di cento metri.
- E' assicurata la pulizia delle aree comuni almeno una volta al giorno (nel rispetto comunque dei livelli minimi stabili per il livello di classificazione richiesto).

²⁴ data di approvazione della delibera di Giunta regionale n. 2150/2004 "L.R. 16/04, art. 3, comma 2 – Approvazione standard strutturali e requisiti di esercizio per la autorizzazione e la classificazione delle strutture ricettive all'aria aperta: aperte al pubblico, non aperte al pubblico e aree di sosta" .